

Mostra del Nuovo Cinema A Pesaro Vasconcelos vince anche il Premio Miccichè e quello degli studenti
Il pubblico incorona "Il caso Braibanti" di Giardina e Palmese, menzione speciale a "n'y aura plus de nuit"

Trionfa "A Metamorfose"

Il concorso della 56esima Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, vede d'accordo la giuria, composta dal direttore della fotografia svizzero Renato Berta, dall'attore e regista Vinicio Marchioni e dall'artista e animatore Virgilio Villoresi, con quella degli studenti, nell'assegnare la vittoria del Premio Lino Miccichè a "A Metamorfose dos Passaros" della portoghese Catarina Vasconcelos, al suo esordio nel lungometraggio.

La motivazione

«Questa giuria - si legge nella motivazione - ha deciso di premiare l'autenticità con cui l'autrice ha raccontato la famiglia trattando le inquadrature come quadri in movimento. Grazie all'efficacia narrativa e alla cura estetica, il film accompagna lo spettatore in un viaggio visivo poetico ed emozionante». Per gli studenti invece «ha saputo cristallizzare memorie familiari e storia di un Paese in un affresco poetico ricco di spunti pittorici e letterari».

PIACE L'AUTENTICITÀ CON CUI LA PORTOGHESE RACCONTA LA FAMIGLIA

La menzione

Gli studenti hanno deciso di assegnare una menzione speciale anche a "n'y aura plus de nuit" di Eléonore Weber (Francia, 2020, 76'), opera seconda della regista francese Eléonore Weber, a



Una scena del film "A Metamorfose dos Pássaros" della portoghese Catarina Vasconcelos, a destra "Il caso Braibanti" premiato dal pubblico del cinema in piazza

metà strada tra il documentario e la video-arte, con immagini catturate dai visori termici di velivoli militari nelle zone di guerra, in una potente riflessione sull'etica delle immagini e il ruolo dello sguardo al cinema e nella realtà. Accolto con affetto dal pubblico della piazza, quest'anno valutato, causa covid, con il calore degli applausi, "Il caso Braibanti" di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese (Italia, 2020, 60'), presentato in anteprima assoluta a Pesaro, che ha avuto grande attenzione dai media per aver riportato all'attenzione una storia dimenticata.

Il commento

«L'emozione è tantissima, - ha com-

mentato a caldo Carmen Giardina - anche perché pensiamo di avere fatto una cosa importante per la memoria di questo paese, non pensavo che avrebbe riscosso tanto interesse, sia da parte della stampa che del pubblico. Sia per il tempo che abbiamo passato a raccogliere documentazione, che le persone che ci hanno dimostrato la loro vicinanza, credo che questa sia stata la grande sorpresa di questo festival che ci porteremo nel cuore per sempre». Per "(Ri)montaggi", primo concorso in Italia legato al video d'essay, nuova forma di critica cinematografica per immagini, ma anche momento di studio nelle università più all'avanguardia, ha selezionato come



finalisti sei video essay/recut/mash-up/remix, realizzati da studenti di università e scuole di cinema di tutto il mondo: il vincitore è risultato "Safe bodies, safe environment: the atmosphere of todd haynes' safe" di Kelsey Draper (Liverpool John Moores University). Menzione speciale per "A touch screen videoessay" di Erica Nobis (Università Cattolica). Sono stati premiati ieri sera anche i vincitori del Premio Miccichè per la critica cinematografica, concorso organizzato dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani - Gruppo Emilia Romagna Marche.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA